



CONSERVATORIO DI VERONA  
EVARISTO FELICE DALL'ABACO



DIOCESI  
DI VERONA

FONDAZIONE  
GIORGIO ZANOTTO



Sabato 26 marzo 2022  
Chiesa di Sant'Anastasia - ore 21,00

# VESPRO UNIVERSALE

## Cantata Sacra

*testo tratto dalla Preghiera del 27 marzo 2020  
che Papa Francesco ha elevato a Dio  
per invocare la fine della pandemia "corona virus"  
Libreria Editrice Vaticana*

musica di  
**Andrea Mannucci**  
*Edizioni Suvini Zerboni Milano*

**L'occasione per ringraziare S. E. Mons. Giuseppe Zenti  
per i 15 anni di ministero episcopale nella Diocesi di Verona**

presentazione a cura di  
Mario Rossi, musicologo

Solisti dell'Accademia Kairòs diretta dalla Maestra Paola Fornasari  
Carlotta Bellotto - Nadina Calistru *soprani*  
Miranda Mannucci *violino*  
Alessandro Prandi *viola*  
Orchestra del Conservatorio "E.F.Dall'Abaco" di Verona

Direttore Gianmarco Scalici

*con il Patrocinio della Diocesi di Verona*  
**Vespro Universale**



**testo di Papa Francesco tratto dalla preghiera del 27 marzo 2020**

«Fitte tenebre si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; si sono impadronite delle nostre vite riempiendo tutto di un silenzio assordante e di un vuoto desolante, che paralizza ogni cosa al suo passaggio: si sente nell'aria, si avverte nei gesti, lo dicono gli sguardi. Ci siamo ritrovati impauriti e smarriti». «Perché avete paura? Non avete ancora fede?»

«In questo nostro mondo, che Tu ami all'infinito più di noi, siamo andati avanti a tutta velocità, sentendoci forti e capaci in tutto. Avidi di guadagno, ci siamo lasciati assorbire dalle cose e frastornare dalla fretta. Non ci siamo fermati davanti ai tuoi richiami, non ci siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri, e del nostro pianeta gravemente malato. Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato. Ora, mentre stiamo in mare agitato, ti imploriamo: "Svegliati Signore!"».

«Forse Dio ci respingerà per sempre, non sarà più benevole con noi? E' forse cessato per sempre il suo amore, è finita la sua promessa per sempre? Può Dio aver dimenticato la misericordia, aver chiuso nell'ira il suo cuore?»

«Signore, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori. Ci chiedi di non avere paura. Ma la nostra fede è debole e siamo timorosi. Però Tu, Signore, non lasciarci in balia della tempesta. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi

di confortarci a vicenda. Su questa barca ci siamo tutti. Anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme. Ci siamo perduti! Salvaci Signore!».

## Vespro Universale cantata sacra

per 2 soprani, voce recitante e orchestra  
su testo di Papa Francesco  
musica di Andrea Mannucci

Ci sono giorni nella vita di ciascuno in cui si ha la consapevolezza di assistere alla scrittura di pagine di storia. Frammenti che rimarranno indelebili per sempre, in grado di suscitare emozioni a giorni ed anni di distanza. Quel momento straordinario di preghiera in tempo di pandemia presieduto da Papa Francesco non sarà mai dimenticato. Quel 27 marzo 2020 non potrà scordarlo chi l'ha vissuto, in diretta, vedendo le immagini di una piazza San Pietro deserta e ascoltando la voce del Santo Padre.

Le sue parole mi sono parse come macigni, come spade che trafiggono l'intimo di ogni uomo. mi è venuto naturale appropriarmene per lasciare una testimonianza musicale.

Dopo aver avuto il nulla osta da parte del Dicastero del Vaticano ho diviso il testo in tre parti alternando passi evangelici ad estratti della preghiera del Papa.

Nella prima si vive l'attesa della catastrofe, nella seconda la ribellione dell'uomo che tenta di incamminarsi da solo senza il sostegno della fede, nella terza parte il perdono e la preghiera finale.

La necessità di rendere comprensibile il messaggio del Papa mi ha portato a mediare il mio rigore compositivo con la necessità di trasmettere forti emozioni, le stesse che ho vissuto nel raccoglimento di quella epica sera in cui tutto sembrava perduto. (Andrea Mannucci)